



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### **Decreto del Segretario Generale n. 810 del 6 agosto 2021**

**Oggetto:** *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - Adozione proposta di ripermimetrazione e classificazione relativo ad ambito territoriale del Comune di Solofra (AV).*

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO**, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, le competenti Autorità di bacino distrettuali;

**VISTO** l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino meridionale;

**VISTO** l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "*Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime*";

**VISTO** l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

**DATO ATTO** nelle more della predisposizione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Distrettuale, vigono i Piani Stralcio di Bacino predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

**VISTA** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

**VISTO**, in particolare, il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI)" dell'ex Autorità di Bacino Regionale



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 - Attestato n° 437/2 del 10/02/2016 - BURC n.14 del 29/02/2016;

**VISTO** l'art. 40 delle Norme di Attuazione del richiamato *PSAI* e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

**PREMESSO** che, con nota prot. n. 14292 del 08/10/2019 acquisita al prot. DAM al n. 12535 del 09/10/2019, il Comune di Solofra (AV) ha presentato una richiesta di variante al suindicato *PSAI* relativamente ad aree situate alla via Nuova Scorza, sulla base di elaborati di studio di approfondimento;

**VISTA** l'istruttoria tecnica effettuata dall'AdB sulla scorta degli elaborati di cui al punto precedente;

**VISTA** la nota prot. 15002 del 03/08/2020 trasmessa al Comune di Solofra (AV) con la quale l'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere preliminare favorevole sulla proposta di ripermetrazione comunicando, contestualmente, che l'avvio del procedimento di variante rimaneva subordinato alla presentazione di richiesta formulata da parte del Comune secondo le disposizioni dell'art. 40 comma 1 delle norme di attuazione del vigente *PSAI*;

**VISTA**, altresì, la nota prot. n. 1044 del 25/01/2019 acquisita con prot. AdB n.1845 del 27/01/2021, con la quale, in adempimento alle disposizioni di cui al precedente punto, il Comune di Solofra (AV), riformulava la richiesta di ripermetrazione secondo le disposizioni dell'art. 40 comma 1 delle norme di attuazione del vigente *PSAI*;

**VISTA** la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

**CONSIDERATO** che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

**VISTA** la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

**RILEVATO** che il progetto di variante in parola, rientra nelle fattispecie previste dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

**CONSIDERATO** che la STO dell'AdB ha provveduto a integrare la proposta di ripermetrazione e riclassificazione predisponendo d'ufficio gli aggiornamenti della mappa del rischio idraulico in conformità all'Allegato C - "Matrici del rischio idraulico e da frana" delle Norme di Attuazione del *PSAI*;

**DATO ATTO** che il progetto di modifica della perimetrazione, in termini di pericolosità e rischio idraulico è stato sottoposto all'esame della Conferenza Operativa e che la stessa ha espresso, al riguardo, parere favorevole con delibera n. 3.7 del 8 luglio 2021, come da istruttoria tecnica della Segreteria Tecnica Operativa (STO) allegata alla medesima;

### **RITENUTO**

- di poter condividere la proposta di ripermetrazione e classificazione della pericolosità sulle aree oggetto di approfondimento - in termini di pericolosità e rischio idraulico - secondo quanto riportato nell'istruttoria tecnica allegata alla richiamata delibera di Conferenza Operativa n. 3.7 del 8 luglio 2021;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- di dover contestualmente adottare misure di salvaguardia, ai sensi del comma 4 ter dell'art. 68 D.Lgs. 152/2006, al fine di tutelare le aree a pericolosità e rischio idraulico di nuova individuazione e/o quelle già classificate nel PSAI vigente, ma per le quali la presente proposta di ripermimetrazione prevede l'attribuzione di livelli più elevati di rischio idraulico.

### **DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art. 1)** Di adottare, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di ripermimetrazione e classificazione al “*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico*” della soppressa AdB Regionale Campania Centrale relativa a porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Solofra (AV), costituita dai seguenti elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- a) *istruttoria tecnica contenente gli stralci delle mappe di pericolosità idraulica e di rischio idraulico del PSAI con gli aggiornamenti proposti.*

**Art. 2)** - Di adottare, a titolo di misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 68 comma 4ter del D.Lgs. 152/2006 le norme di attuazione per il rischio idraulico del vigente Piano stralcio di assetto idrogeologico dell'ex AdB regionale della Campania Centrale. Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino all'emanazione del Decreto Segretariale di approvazione dell'aggiornamento relativo alla proposta di cui all'art 1 e, comunque, non oltre tre anni.

**Art. 3)** - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione ai fini della presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato [protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it), a mezzo posta elettronica certificata e - almeno per conoscenza - al Comune di Solofra, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

**Art. 4)** - Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 4, relativamente a modifiche della cartografia del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo di tipo idraulico e topografico, da restituirsi in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM33N (*shape file*).

**Art. 5)** - Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Lo stesso, unitamente agli allegati, è pubblicato, inoltre, sul sito dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale [www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *Home Page* e nella sezione *Amministrazione trasparente*, sottosezione *Pianificazione e Governo del Territorio*, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Caserta.

**Art. 6)** - Il presente decreto è, altresì, trasmesso alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Avellino ed al Comune di Solofra per la pubblicazione all'albo pretorio comunale per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

**Il Segretario Generale**

*Dr.ssa Vera Corbelli*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*



**AGGIORNAMENTO AL PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO**

**dell'ex AdB Campania Centrale**

**PSAI 2015 - rischio idraulico**

**Comune di Solofra (AV)**

*Scheda sintetica*

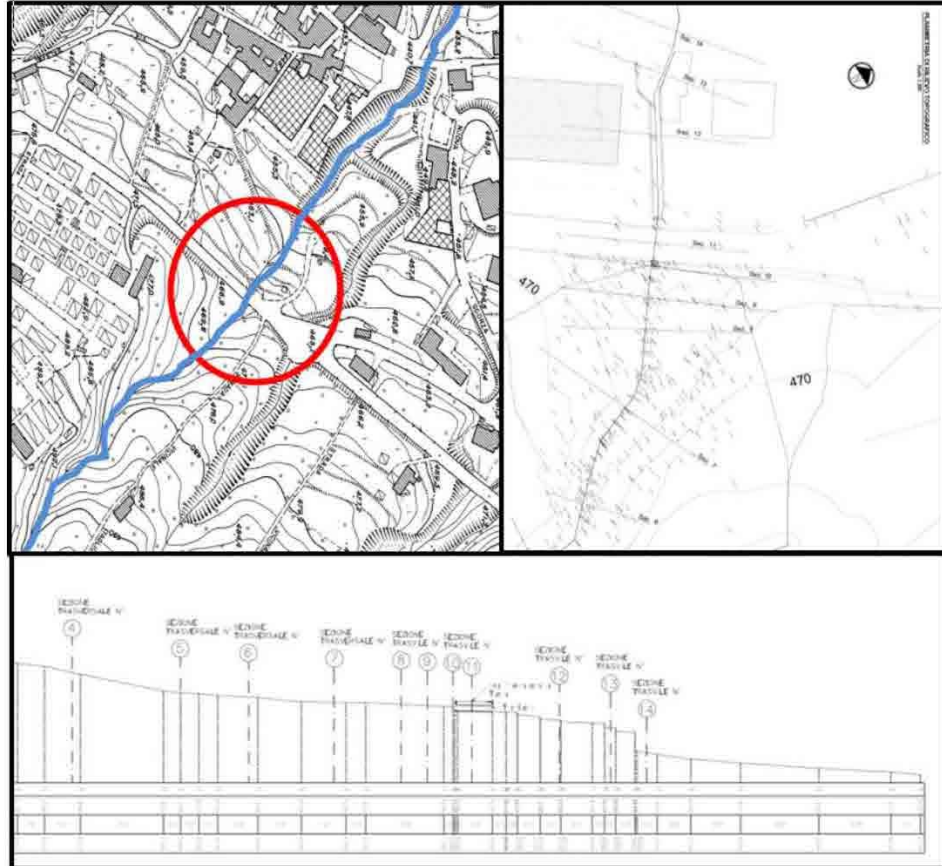
*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

<b>Titolo attività o Progetto</b>	Nella presente scheda vengono sintetizzate le informazioni relative alla proposta di ripermimetrazione del rischio idraulico di aree classificate, dal PSAI dell'ex AdB Campania Centrale, a pericolosità idraulica per elevato trasporto solido. La proposta è avanzata dal Comune ai sensi dell'art. 40 delle Norme di Attuazione PSAI - su istanza di parte - e costituisce variante "puntuale" al suddetto Piano. Proponente: sig.ra R. Pirolò
<b>Contenuto delle attività</b>	Istruttoria tecnica, con esito positivo, della proposta di modifica della perimetrazione relativa a incisioni minori ricadenti nel bacino del torrente Solofrana, in località Balsami del Comune di Solofra (AV).
<b>Stato attuale delle attività</b>	Istruttoria tecnica completata. Da portare in adozione - previo parere della Conferenza Operativa - il relativo progetto di variante "puntuale" al PSAI.
<b>Istruttoria tecnica</b>	<p style="text-align: center;"><b>Aspetti amministrativi</b></p> <p>Lo studio finalizzato alla proposta di ripermimetrazione di un'area interessante l'immobile di proprietà della Sig.ra Raffaella Pirolò viene trasmessa dall'Amministrazione Comunale di Solofra (Resp. Area Tecnica), in formato cartaceo (20 tavole) e digitale (2 CD), senza alcun esplicito riferimento all'art. 40 delle Norme di Attuazione del PSAI dell'ex AdB Regionale Campania Centrale ed alle relative fattispecie.</p> <p style="text-align: center;"><b>Aspetti tecnici</b></p> <p>L'area/immobile oggetto di approfondimento risulta marginalmente interessata dalle perimetrazioni del vigente PSAI. In particolare, l'immobile è, solo in parte, ricadente in area a pericolosità idraulica media (P2) per fenomeni alluvionali ad elevato trasporto solido ed è classificato, in ragione della vulnerabilità topografica massima (V4), a rischio idraulico elevato (R3). L'intero immobile ricade, invece, in area a pericolosità moderata (P2) e rischio medio (R2) per dissesti di versante (cfr. tavv. 449154 RI e RF).</p> <p>Secondo le previsioni del vigente PSAI gli scenari di pericolosità dell'area sono riconducibili a fenomeni "idraulici" e "franosì", rispettivamente, di flusso iperconcentrato e di colata rapida. In particolare, l'immobile - che si colloca immediatamente a valle della Strada Panoramica Turci - risulta lambito dalle aree di transito ed invasione associate alle "alluvioni" provenienti da due soprastanti incisioni secondarie, in linea con la perimetrazione definita - per via morfologica - fin dalla prima stesura del PSAI (2001). I fenomeni di colata rapida associati dal PSAI alle medesime incisioni prevedono, invece, una diversa distribuzione dei livelli di pericolosità, escludendo del tutto l'immobile di interesse dalle connesse aree di transito ed invasione.</p> <p>E' stata effettuata una campagna di sopralluoghi e di rilievi di dettaglio per meglio definire la morfologia delle aree prossime all'immobile di interesse. In particolare, si è accertata la difformità dell'andamento del reticolo idrografico minore rispetto a quanto riportato nelle mappe del PSAI, evidenziando l'interferenza di una delle due incisioni con la Panoramica Turci e la presenza di apposita opera idraulica di attraversamento in corrispondenza della sede stradale (tombino scatolare 1.10 x 1.20 m). L'andamento plano-altimetrico dell'incisione è stato, pertanto, ricostruito estraendone, tra l'altro, il</p>



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

profilo longitudinale ed un numero congruo di sezioni trasversali (cfr. elaborati RT1÷RT5). L'attività di rilevamento ha, inoltre, evidenziato la prosecuzione dell'incisione a valle della strada ed in adiacenza all'immobile di proprietà della richiedente (ubicato in sinistra idraulica dell'incisione), con sezioni rettangolari in pietra e c.a. adeguatamente regimate a mezzo di salti e briglie.



**Evidenza topografica del percorso effettivo dell'incisione oggetto di studio**

Alla luce del consistito stato dei luoghi e della sensibile difformità rispetto al riferimento topografico del vigente PSAI (secondo il quale l'incisione direttamente incombente sulla proprietà confluisce in una seconda incisione, per poi attraversare la sede stradale in un unico tombino posto più a nord), sono stati avviati gli studi geologici ed idraulici del caso, definendo una proposta di nuova delimitazione e classificazione dei fenomeni alluvionali in prossimità dell'area di interesse.

Sulla scorta dell'indagine morfometrica del bacino idrografico e dell'analisi geomorfologica redatta in sede di studio geologico, sono state stimate le portate al colmo di piena per assegnato periodo di ritorno da attribuire agli eventi estremi in arrivo dal sottobacino oggetto di interesse. L'analisi idrologica è stata effettuata in linea con la metodologia del VAPI Campania e con quanto riportato in allegato al PSAI, tanto con riferimento alle curve di probabilità pluviometrica in esso riportate (area omogenea C6) che per quanto concerne la stima dei fattori di crescita per assegnato periodo di ritorno.

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

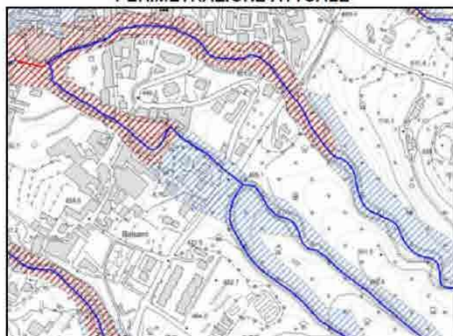
I relativi idrogrammi di piena sono stati approssimati con un andamento triangolare di durata pari a  $2tr$  e picco al tempo  $tr$ . Distribuendo l'intero volume mobilizzabile stimato con l'analisi geologica (3.000 mc) sull'intera durata dell'idrogramma di piena ed assumendo un andamento analogo a quello dell'onda "liquida" sono stati, inoltre, stimati i valori della portata solido-liquida (mix) al colmo di piena.

Le portate così stimate sono state utilizzate per le successive modellazioni idrauliche di tipo monodimensionale. Allo scopo è stato impiegato il noto codice di calcolo numerico HEC-RAS previa implementazione delle geometrie d'alveo, dell'opera idraulica di attraversamento e delle condizioni al contorno. In particolare è stato modellato un tronco d'alveo della lunghezza complessiva di 135 m di cui, 25 m e 100 m, rispettivamente, a valle ed a monte del tombino stradale (10 m), ritenendo ragionevolmente stazionarie le condizioni di moto in esso instaurate.

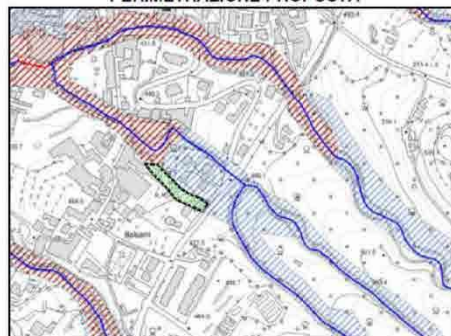
La modellazione è stata effettuata, per ciascuno dei quattro valori di portata "liquida" e "solido-liquida", a tombino libero (ipotesi A) ed a tombino occluso al 75% (ipotesi B). I risultati ottenuti (profili di corrente in alveo e tiranti idrici nelle sezioni di calcolo) evidenziano, nella prima ipotesi, il sostanziale contenimento delle portate in alveo, con modesti fenomeni di rigurgito, a monte dell'opera idraulica di attraversamento, al transito delle portate solido-liquide (tombino stradale in pressione). Nella seconda ipotesi, i fenomeni di rigurgito diventano più significativi, con la sede stradale sempre sormontata e le sezioni d'alveo, immediatamente a monte del tombino, insufficienti - in sponda destra - a contenere le portate in transito (cfr. Allegati alla Relazione Idrologica e Idraulica - SI.0).

Il tronco d'alveo a valle dell'opera idraulica di attraversamento ed adiacente alla proprietà della richiedente risulta, in ogni caso, verificato, con tiranti idrici modesti e sempre contenuti nelle sponde.

PERIMETRAZIONE ATTUALE



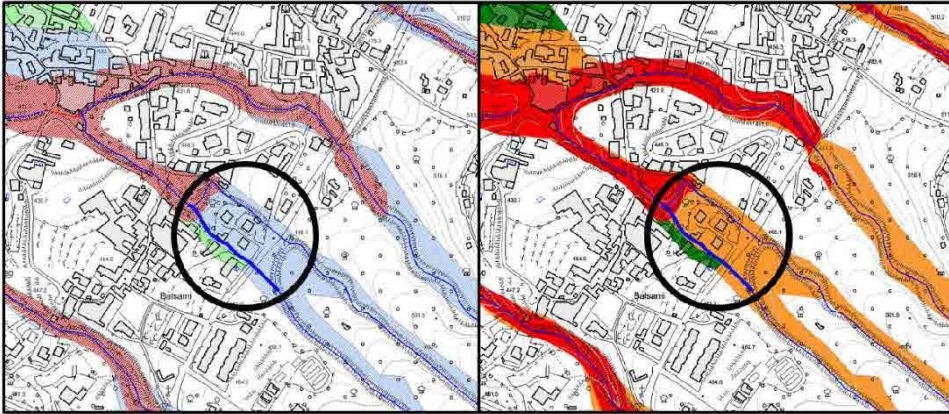
PERIMETRAZIONE PROPOSTA



In ragione dei risultati ottenuti, viene proposta la riclassificazione delle aree a valle della Panoramica Turci ed in sinistra idraulica del tracciato "effettivo" del corso d'acqua a pericolosità bassa (P1).

Tanto in considerazione del fatto che, attesa la morfologia dei luoghi, gli eventuali volumi liquidi e/o solido liquidi non contenuti in alveo - che, comunque, esonderebbero a monte dell'opera idraulica di attraversamento - si muoverebbero verso le aree ubicate in destra idraulica all'incisione, ovvero, dalla parte opposta rispetto all'immobile della richiedente.

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

<b>Valutazioni</b>	
	<p>Tutto quanto premesso e considerato, si ritiene lo studio di approfondimento effettuato utile a riclassificare le aree di interesse nel senso proposto. Si rileva, tuttavia, l'esigenza di un più corretto raccordo - tanto nelle forme quanto nei livelli di pericolosità - tra l'attuale perimetrazione e quella proposta, anche in considerazione delle modifiche al reticolo idrografico di riferimento che andranno, in ogni caso, importate nelle mappe definitive. A tal riguardo, si ritengono gli elementi acquisiti in sede istruttoria sufficienti a procedere - d'ufficio - alle suddette integrazioni. Sempre d'ufficio si ritiene di poter dare seguito, all'esito della modifica definitiva, all'aggiornamento della corrispondente carta del rischio idraulico.</p> <p>Si riportano a seguire le elaborazioni operate - d'ufficio - della STO, ai fini del recepimento della proposta di variante, consistenti, nell'ordine, in:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• correzione del percorso dell'incisione e modifica del layer "idrografia" del PSAI (tratto in blu "spesso")</li><li>• conseguente rielaborazione e raccordo della pericolosità idraulica, su base morfologica</li><li>• implementazione della carta del rischio, a partire dal valore esposto PSAI</li></ul>
	
	<p style="text-align: center;"><b>Carta della pericolosità idraulica</b>                      <b>Carta del rischio idraulico</b></p>
<b>Documentazione prodotta</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rilievo topografico</li><li>• Studio idrologico e idraulico</li></ul>
<b>Inquadramento delle attività nella pianificazione di Distretto</b>	L'attività rientra nell'ambito delle azioni in corso volte all'attuazione ed aggiornamento del <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di idraulico</i> ed alla realizzazione di programmi ed azioni specifiche per la mitigazione del rischio idrogeologico.
<b>Richiesta alla CO</b>	Parere sulla proposta di progetto di variante al PSAI 2015 dell'ex AdB Campania Centrale configurata ai sensi dell'art. 68, commi 4bis e 4ter, D.Lgs. 152/2006 così come integrato dalla L.120/2020 (c.d. varianti "puntuali").